

Dott. **Stefano Ambrosini** Geologo
Consulente ambientale Gestione rifiuti
Via San Leonardo 9 - 05018 ORVIETO (TR)
Tel/Fax: 0763.344025 Cell: 3282743233/ 3204315837
Email: ambrosini56@gmail.com
P.I. 01415650553 - Cod. Fiscale MBR SFN 56D26 C117E

Ditta Sannicolò Sandra

COMUNE DI MONTECASTRILLI (TR)

" PROGETTO DI AMPLIAMENTO E AUMENTO QUANTITATIVI DI UN CENTRO DI MESSA IN RISERVA E MESSA IN SICUREZZA DI VEICOLI FUORI USO E RAEE, CON OPERAZIONI R13-R12, E DI RECUPERO DI METALLI E COMPOSTI METALLICI, CON OPERAZIONE R4 "

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

(D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. N°12/2010 – D.G.R. 861/2011 – D.G.R. 1100/2014)

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Il Redattore



Indice

1. PREMESSA.....	3
2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....	4
2.1 Localizzazione e dimensioni del progetto	
<i>Localizzazione su C.T.R.</i>	
<i>Localizzazione su ortofotocarta e su base catastale</i>	
<i>Localizzazione ai sensi del PRG</i>	
2.1.1 Esame della vincolistica	
<i>Inquadramento su cartografia dei vincoli di P.T.C.P. e di P.R.G.</i>	
<i>Inquadramento geologico</i>	
2.2 Utilizzo di risorse naturali e di energia	
<i>Risorse idriche</i>	
<i>Risorse energetiche</i>	
<i>Consumo di materie prime</i>	
2.3 Produzione di rifiuti	
2.4 Rischio di incidenti	
3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI e MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE	
<i>Impatto sull'ecosistema idrico</i>	
<i>Impatto sul suolo e sul paesaggio</i>	
<i>Impatto sull'atmosfera</i>	
<i>Impatto sul clima acustico</i>	
4. CONCLUSIONI	

1. Premessa

La ditta individuale Sannicolò Sandra attualmente svolge attività di recupero metalli e autodemolizione nel proprio impianto sito nel Comune di Montecastrilli in via dello Scalo, 16 con Iscrizione al Registro Provinciale delle Procedure Semplificate dal giugno 98 con il numero di iscrizione PN/TR-014 a) e autorizzazione n° Prot. 14191 del 15/03/2012 (*Allegato3*) aggiornamento della autorizzazione “ATTO N°40949_07/TR DEL 29/06/2007”.

Qui la ditta opera:

a) nell’ambito delle Procedure Semplificate sulle seguenti tipologie di rifiuti individuate dal D.M.05/02/98 e s.m.i.:

3.1 Tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;

3.2 Tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe;

5.1 Tipologia: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili;

5.7 Tipologia: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto;

5.8 Tipologia: spezzoni di cavo di rame ricoperto;

5.19 Tipologia: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC;

Relativamente alle tipologie 3.1 e 3.2 vengono svolte operazioni di recupero Messa in Riserva R13 e recupero metalli R4 , mentre sulle restanti tipologie vengo svolte solo attività di messa in riserva R13.

b) con autorizzazione ordinaria art. 208 del D.Lgs.152/06, nella gestione di un Centro per Autodemolizioni con operazioni di Messa in Riserva R13 e Scambio rifiuti R12 “ Messa in Sicurezza” di veicoli fuori uso, in conformità ai disposti del D.Lgs.24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i. ed all’art. 231 del D.Lgs. 152/06

Per esigenze aziendali ed a seguito dell’individuazione della particella 335 del fogli 53, di proprietà e contermine all’impianto come D4 (produttiva artigianale), **la ditta intende ampliare l'attività di recupero rifiuti metallici estendendola anche al recupero di RAEE , utilizzando entrambe le particelle ed accorpando in un'unica autorizzazione le attività svolte.**

La presente istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. si rende pertanto necessaria in quanto in seguito all'ampliamento l'attività ricadrà nella categoria di impianti soggetti a Verifica di Assoggettabilità di competenza Regionale di cui all'All. IV alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

nello specifico relativamente a

*Punto 7, lett. z**b**) : “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs 152/06 “.*

L'impianto tratterà più di 10 t/g di rifiuti nella operazione R4.

Punto 8, lett c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro;

L'impianto svolge attività di autodemolizione su superficie inferiore a 1 ettaro ed attualmente non sono previste soglie

- *Punto 8, lett. t) , “ Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all' Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III.*

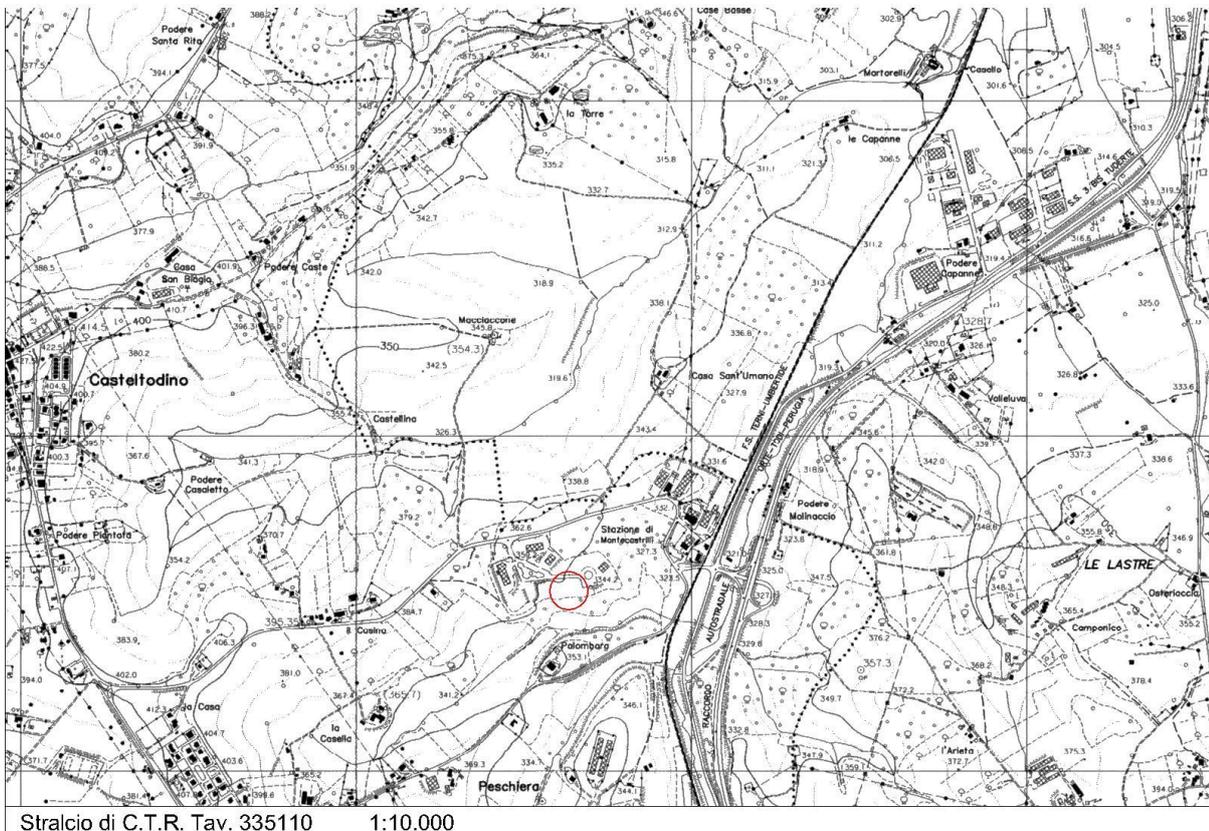
In quanto trattasi di una modifica/estensione di un impianto esistente.

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione e Dimensioni del Progetto

Localizzazione su C.T.R.

Si riporta uno stralcio della Tav 315110 che ricomprende l'area in questione.



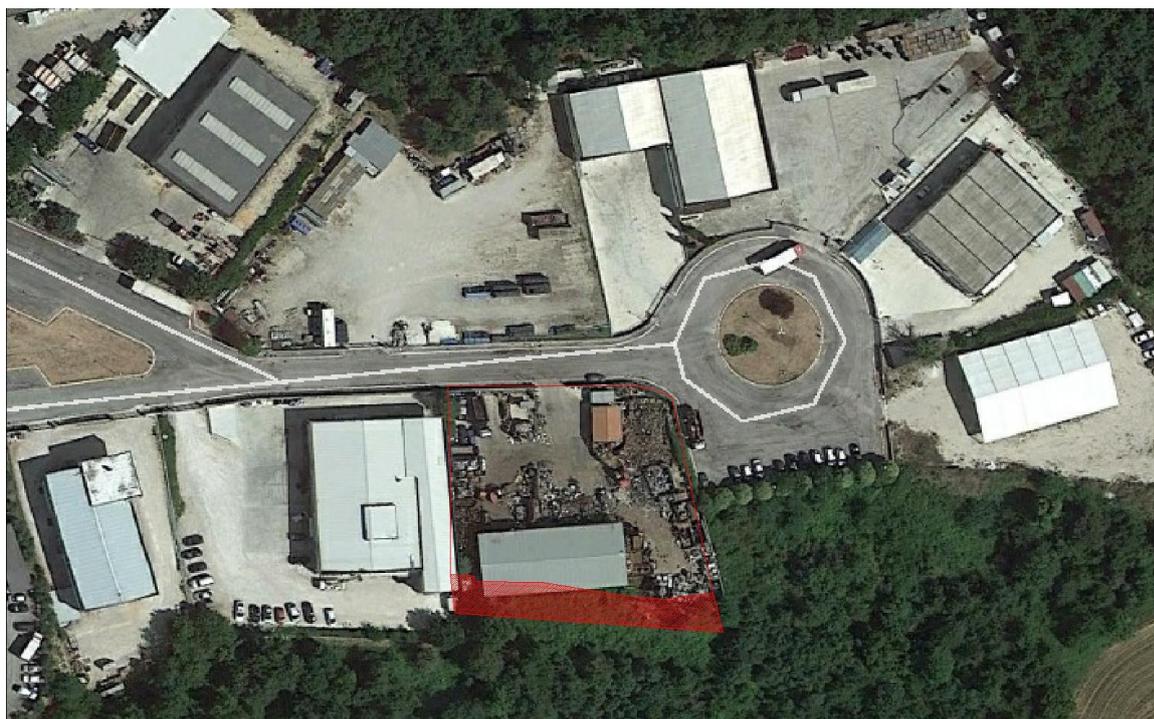
Per quanto riguarda l'uso del territorio, con particolare riferimento alla presenza di insediamenti abitativi, si rimanda alla *Tavola 6* indicate gli insediamenti abitativi circostanti, nel raggio di 1 Km dall'area di intervento.

L'unico centro abitato che ricade all'interno del raggio di 1 Km dall'area di intervento è Quadrelli.

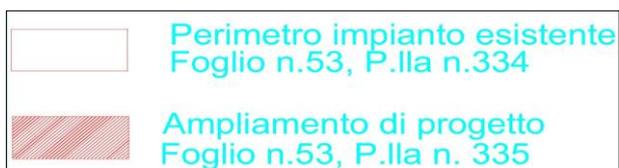
Localizzazione su ortofotocarta e su base catastale

L'impianto esistente oggetto di richiesta di ampliamento, si trova nel Comune di Montecastrilli, in via dello Scalo, 16. Si tratta di un'area industriale, in posizione strategica in relazione alla viabilità primaria da cui è servito.

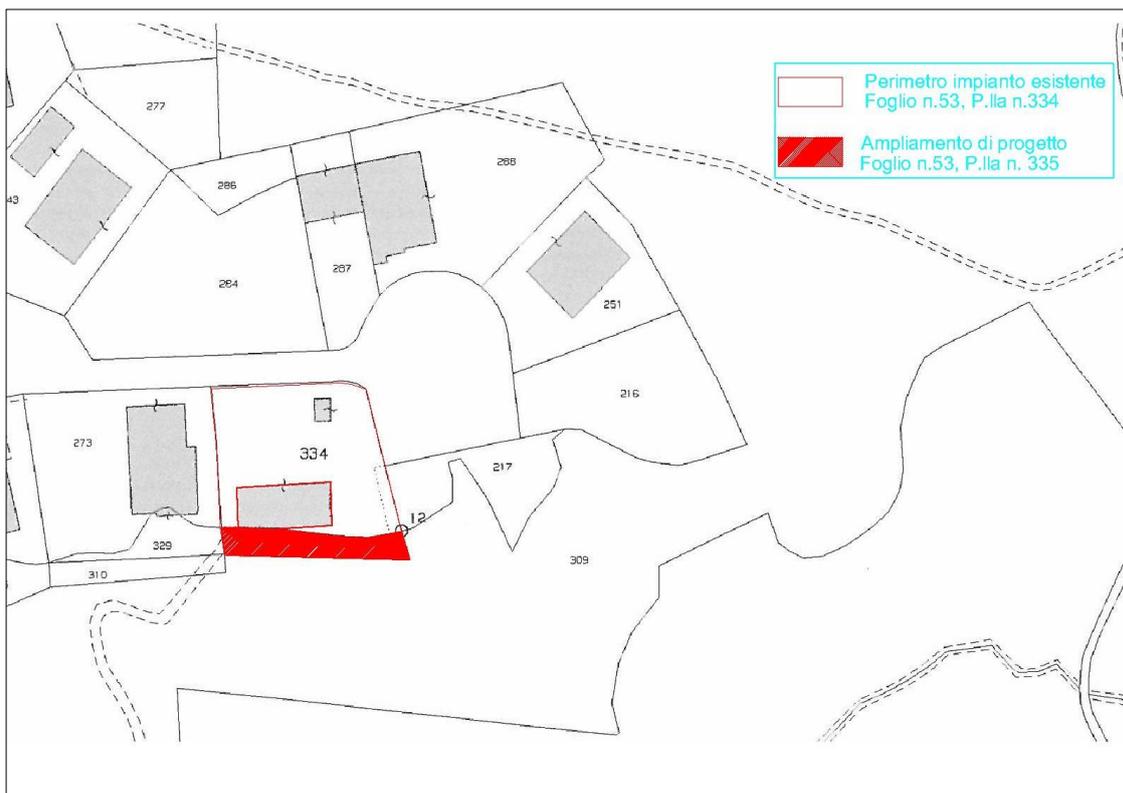
Si allega di seguito uno Stralcio di immagini satellitari (Google earth) dell'area industriale del comune di Montecastrilli nella quale è ubicato l'impianto .



Aerofotogrammetria area di impianto



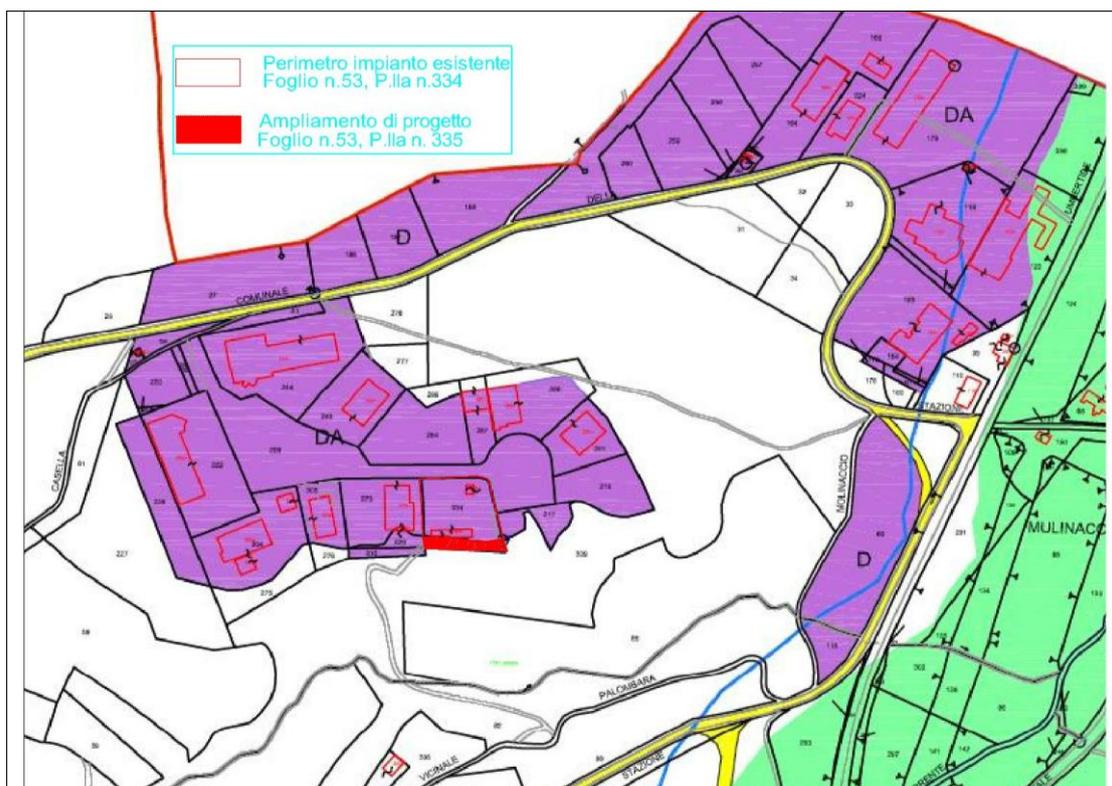
L'area in cui si trova l'impianto di proprietà della ditta individuale Sannicolò Sandra, è distinta catastalmente alla particella 334 del foglio 53 (impianto attuale) e particella 335 del foglio 53 (area di ampliamento) .



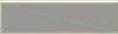
Estratto planimetria catastale

Localizzazione ai sensi del PRG

L'area è individuata come D (produttiva artigianale) ai sensi del vigente PRG Comunale.



Stralcio Tav. delle destinazioni urbanistiche P.R.G. Comune di Montecastrilli

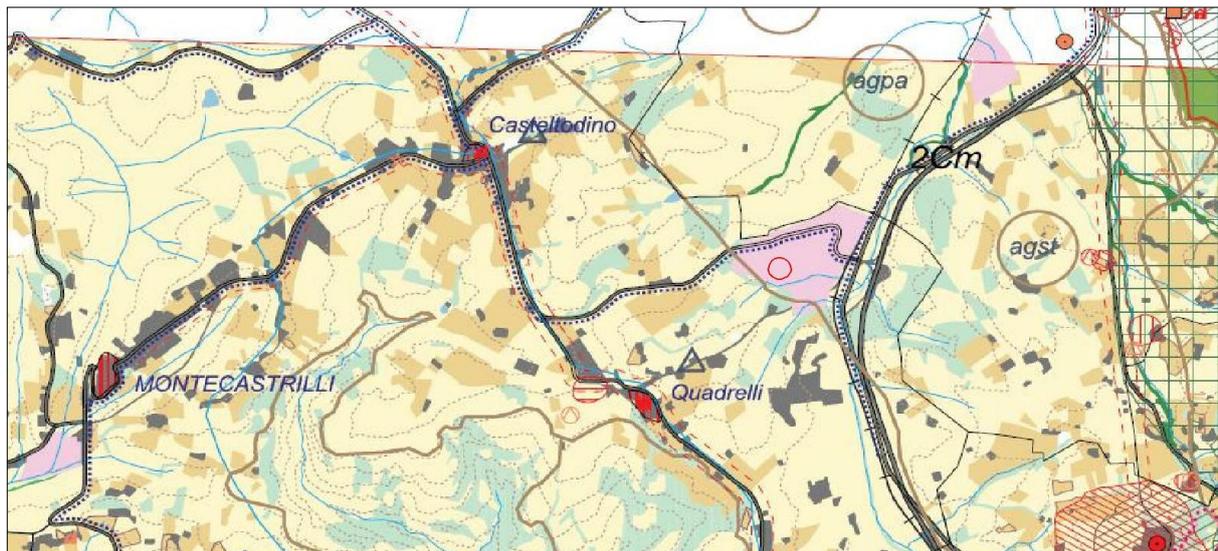
LEGENDA		VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE OPERATIVA ZONING STAZIONE		
ZONING		SIGLA	SIMBOLO	NTA
	CONFINE COMUNALE			
	MACROAREE ABBIT URBAN E PER URBAN			
ZONE RESIDENZIALI	ZONA A - CENTRO STORICO	A		
	ZONA B - COMPLETAMENTO	B		
	ZONA B1- SATURE	B1		
	ZONA C - NUOVA ESPANSIONE	C		
	ZONA Ca - ESPANSIONI ATTUATE	Ca		
	ZONA PEEP - EDILIZIA POPOLARE	PEEP		
ZONE PRODUTTIVE	ZONA D - INDUSTRIALE	D		
	ZONA Da - INDUSTRIALE ATTUATE	Da		
	ZONA D1 - TURISTICA	D1		
	ZONA D2 - ESTRATTIVA	D2		
	ZONA E - AGRICOLA	E		

2.1.1 Esame della vincolistica

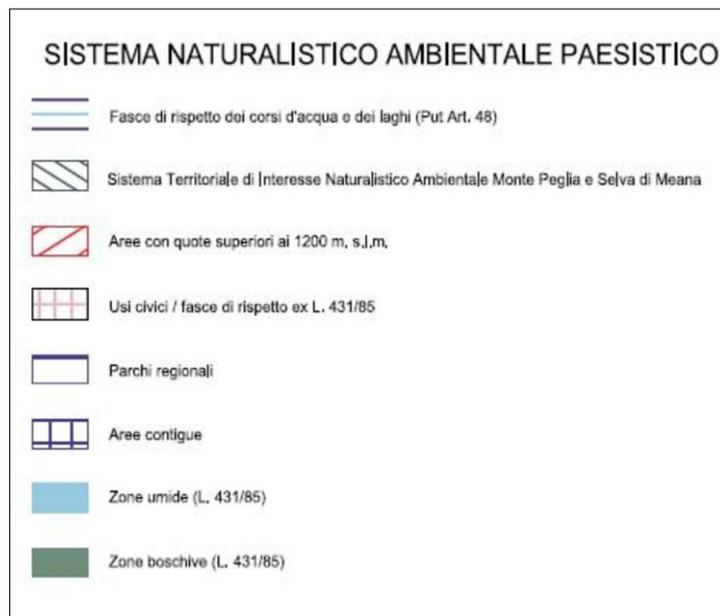
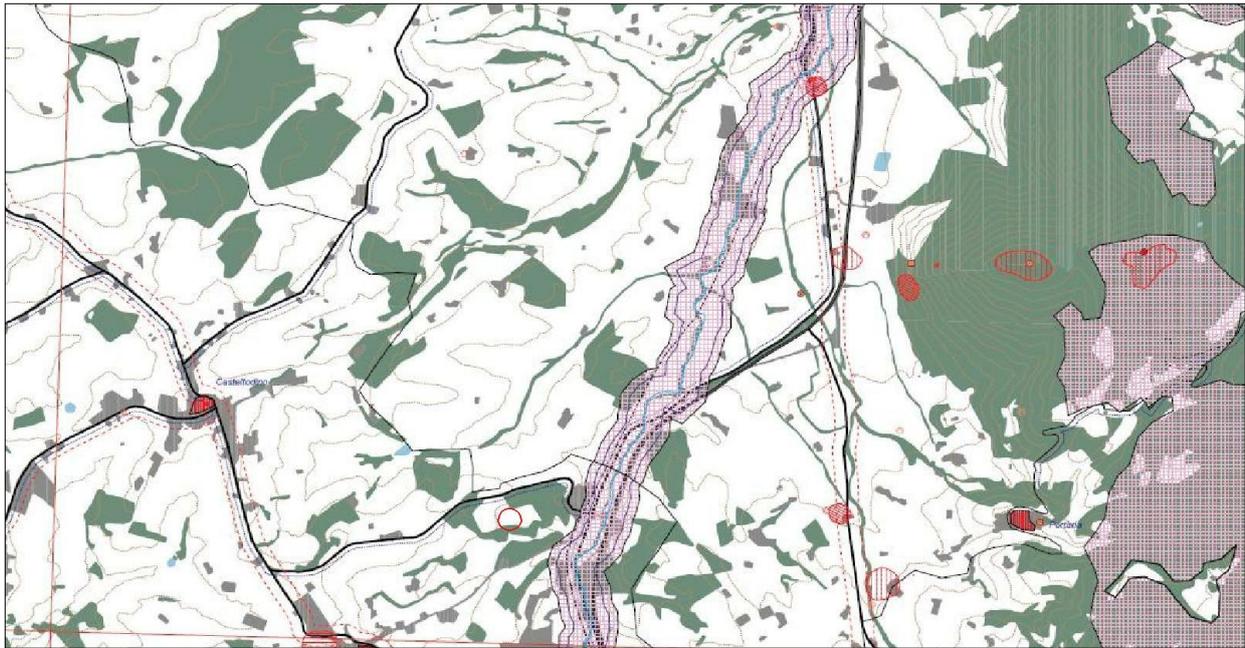
Inquadramento su cartografia dei vincoli di P.T.C.P. e di P.R.G.

L'area non è interessata da vincoli ambientali, come si evince dalle cartografie di P.T.C.P. e di P.R.G.

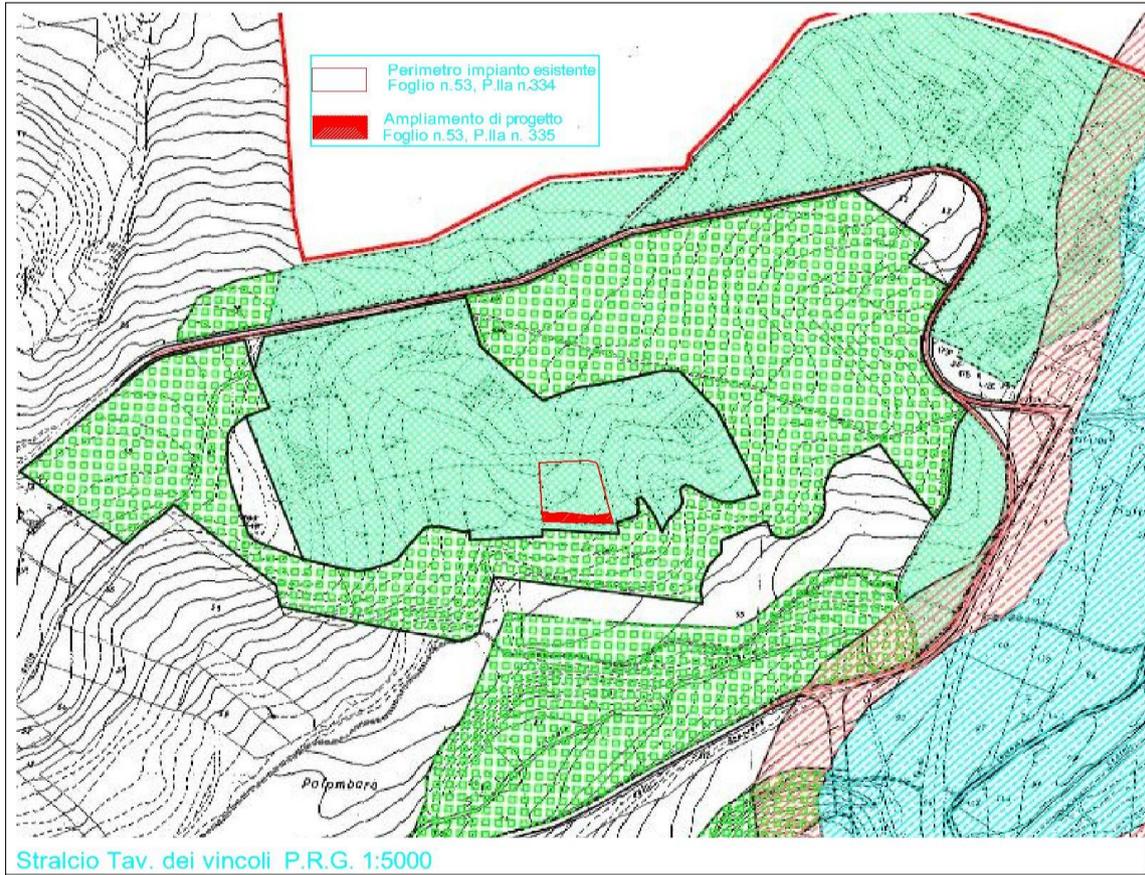
di cui si allega uno stralcio.



Stralcio Tav IIA P.T.C.P. Provincia di Terni



Stralcio Tav IIA2 P.T.C.P. Provincia di Terni



LEGENDA		VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE OPERATIVA ZONING STAZIONE		
ZONING		SIGLA	SIMBOLO	NTA
	CONFINE COMUNALE			
	LIMITI CENTRO URBANO MACROAREE			
MACROZONA	MACROZONA RESIDENZIALI			
	MACROZONA PRODUTTIVE			
	MACROZONA DI RISPETTO E SERVIZI			
				(Tav. 8-9-10)

Nell'area in oggetto sono già esistenti e funzionanti sia l'impianto, che tutte le dotazioni e le infrastrutture ad esso connesse.

Nell'impianto, come già detto in premessa, vengono attualmente svolte le seguenti operazioni:

- Attività di autodemolizione autorizzata in Procedura Ordinaria;
- Attività di recupero metalli autorizzata in Procedura Semplificata.

Il presente progetto prevede lo svolgimento delle operazioni di recupero sotto un'unica autorizzazione, ridefinendo gli spazi ed utilizzando anche la particella 335 opportunamente attrezzata. Le operazioni di cui all'allegato C parte IV del D.Lgs. 152/2006 che saranno svolte nell'impianto, sono le seguenti:

- b) **R13** – attività di stoccaggio: “Messa in riserva di rifiuti prima di una delle operazioni da R1 a R12”;
- c) **R12** – attività di messa in sicurezza: “Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11”;
- d) **R4** – “Riciclo / Recupero dei metalli e dei composti metallici” attività “End Of Waste”, Reg. UE 333/11 – Reg UE 715/13;

Le attività di recupero da svolgere verranno differenziate in riferimento ai rifiuti da trattare :

- Veicoli fuori uso, mezzi d'opera ed apparecchiature obsolete;
- RAEE

Raee provenienti dai nuclei domestici;

Raee professionali;

Raee equivalenti;

Raee storici;

1. Grandi elettrodomestici
2. Piccoli elettrodomestici
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo e pannelli fotovoltaici
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
7. Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport

8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati)

9. Strumenti di monitoraggio e di controllo

10. Distributori automatici

- Rottami e residui di metalli ferrosi e non ferrosi;
- Rifiuti costituiti da cavi con il conduttore in rame o alluminio;

Per la descrizione delle modalità con cui verranno eseguite le attività di recupero, si rimanda all'allegata relazione tecnica.

2.2 Utilizzo di risorse naturali ed energia

Risorse idriche, energetiche e Consumo di materie prime

Le risorse utilizzate durante tutte le fasi di lavorazione processo saranno:

Le uniche materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono:

- Gasolio per autotrazione;

Non si ha un consumo specifico di vere e proprie materie prime nelle lavorazioni svolte dall'impianto.

2.3 Produzione di rifiuti

Si fa presente che i rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto saranno i seguenti:

- Quelli derivanti dalla messa in sicurezza dei rifiuti pericolosi quali: Autoveicoli, Mezzi e RAEE;
- Quelli derivanti dal recupero dei rifiuti metallici;
- Quelli derivanti dalle attrezzature, dai sistemi di antinquinamento e dai D.P.I. utilizzati nelle attività.

I rifiuti liquidi prodotti dalle attività di recupero nello specifico la messa in sicurezza degli autoveicoli, mezzi e RAEE sono, a titolo non esaustivo, i seguenti: 13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati, 13.02.04* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati, 13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati, 16.01.13* Liquido per freni, 16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

Inoltre sono prodotti rifiuti liquidi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia di seguito individuati a titolo non esaustivo: 13 05 06 * oli prodotti dalla separazione olio/acqua, 13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati, 16 10 01 * soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose

Detti rifiuti saranno caratterizzati e debitamente smaltiti presso Impianti all'uopo autorizzati.

2.4 Rischio di incidenti

L'intervento proposto non altera l'ambiente in quanto le attività di recupero rifiuti già in essere sono già state sottoposte alle norme di salvaguardia ambientale.

Nello specifico le attività sono provviste delle autorizzazioni previste dal T.U. ambientale D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Gli strumenti di gestione e controllo già utilizzati sono essenzialmente quelli obbligatori per legge in materia di gestione di rifiuti.

Un altro elemento di controllo è costituito dalle procedure di accettazione e spedizione di rifiuti, che sono codificate e prevedranno controlli di tipo quali- quantitativo.

Si rileva inoltre che l'insediamento è interamente recintato, protetto dalle intrusioni, presidiato durante l'orario di lavoro dal personale aziendale e, nelle ore notturne e giorni festivi, da corpo di vigilanza privato e da custode.

Nel centro aziendale non vengono trattati rifiuti liquidi e/o pericolosi.

Lo stoccaggio dei rifiuti da trattare avviene in cumuli su pavimento impermeabile costituito da C.A. industriale tale da garantire condizioni di sicurezza per il sottostante sottosuolo.

Per una trattazione dei rischi potenzialmente connessi all'attività si rimanda comunque all'allegata relazione tecnica.

3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Si premette che l'attività in questione è già autorizzata e in esercizio da molti anni.

Con la presente richiesta di autorizzazione, il Gestore intende ampliare l'attività di recupero rifiuti metallici estendendola anche al recupero di RAEE , accorpando in un'unica autorizzazione le attività svolte.

In ogni caso le attività oggetto di valutazione, non modificando in modo sostanziale l'attività già autorizzata e in esercizio, non produrranno modifiche agli attuali impatti sull'ambiente, impatti che l'ambiente circostante è stato sino ad oggi perfettamente in grado di assorbire.

Di seguito si esaminano comunque rapidamente i possibili impatti negativi indotti dall'impianto in essere sulle varie metrici ambientali , illustrando le misure di compensazione degli stessi già esistenti.

Impatti sull'ecosistema idrico

Le attività di recupero rifiuti sono svolte su aree esterne adeguatamente pavimentate (pavimentazione industriale in C.A.) o al di sotto del capannone presente anch'esso dotato di pavimentazione in c.a. e dotate di idoneo sistema di captazione delle acque di prima pioggia, con successivo invio a trattamento (disoleatori), prima dello scarico autorizzato in fognatura.

Le aree interessate dalle seguenti operazioni di recupero:

- Stoccaggio in operazione R13 messa in riserva rifiuti pericolosi
- Stoccaggio in operazione R13 messa in riserva rifiuti non pericolosi
- Messa in sicurezza rifiuti pericolosi operazione R12 scambio Rifiuti
- Recupero metalli in operazione R4 riciclaggio/recupero metalli e composti metallici

sono individuate da segnaletica orizzontale e cartellonistica.

In considerazione delle caratteristiche dell'impianto (aree impermeabilizzate, superfici coperte) e dei sistemi di antinquinamento presenti (depuratori), le attività svolte nello stesso non produrranno impatti sui sistemi idrici naturali.

Impatto sul suolo e sul paesaggio

Si esclude che le attività svolte possano contaminare il suolo visti i presidi ed i controlli posti in essere.

L'impatto visivo dell'impianto è mitigato dalla recinzione, che scherma l'impianto inoltre i rifiuti presenti saranno stoccati in cumuli di modeste dimensioni e scarrabili.

L'area oggetto di intervento è inoltre sita in area industriale non sottoposta a vincoli specifici e caratterizzata già dalla presenza di altri impianti produttivi.

Emissioni in atmosfera

L'attività che si andrà a svolgere produrrà delle emissioni diffuse derivanti dall'utilizzo di attrezzatura ossitaglio e frullini necessari per l'adeguamento volumetrico delle parti metalliche.

L'abbattimento di queste emissioni sarà ottenuto con un sistema mobile di aspirazione e filtraggio fumi e polveri.

Impatto sul clima acustico

Si rimanda allo Studio Acustico

4. CONCLUSIONI

La valutazione degli impatti derivanti dalle attività svolte nell'impianto risulta non significativa in quanto trattasi di impianto già esistente. L'impianto non genera impatti significativi sull'ambiente circostante, essendo localizzato in un'area industriale, in posizione strategica in relazione alla viabilità primaria da cui è servito ed essendo dotato di idonee infrastrutture (aree adeguatamente recintate e pavimentate, presenza di idonea rete di raccolta delle acque di dilavamento, impianto di depurazione delle stesse prima dello scarico in fognatura, ...).

Si ritiene che le attività oggetto di valutazione del presente progetto, non modificheranno in modo significativo l'attività già svolta anche a fronte dell'aumento del quantitativo di rifiuti da trattare richiesto e non produrranno modifiche degli impatti potenziali sull'ambiente. Non si avranno

modifiche rilevanti sul traffico veicolare in accesso e in uscita all'impianto in considerazione della posizione strategica dello stesso con riferimento alla viabilità primaria da cui è servito. L'attività di recupero, avvenendo su aree adeguatamente pavimentate o all'interno di un capannone esistente, non avrà inoltre alcun impatto sull'ecosistema idrico, né sul paesaggio.

Terni, 07/01/2015

Il Redattore

